

Con il patrocinio di



Festival Cervello&Cinema

Cinema Spazio Oberdan Milano

27 marzo – 2 aprile, ore 19.00

Ingresso gratuito

PROGRAMMA

Ore 19.00 – Uno o più scienziati introducono il tema del film spiegando le più recenti acquisizioni scientifiche in materia.

Ore 19.30 – Inizio film.

Moderatori:

Viviana KASAM, presidente BrainCircleItalia.

Giancarlo COMI, direttore dell'Istituto di Neurologia Sperimentale – INSpe e dell'Unità di Neurologia, Neurofisiologia Clinica e Neuroriabilitazione dell'IRCCS Ospedale San Raffaele.

Lunedì 27 marzo

Prof. Carlo Caltagirone (Università di Tor Vergata, Roma):

Ma il cinema, lo hanno inventato i neurologi?

Prof. Vittorio Gallese e Prof. Michele Guerra (Università di Parma):

Identificarsi in un film: il ruolo dei neuroni specchio

A seguire, proiezione:

Persona (I. Bergman, 85')

Martedì 28 marzo

Prof. Alice Mado Proverbio (Università di Milano-Bicocca), **Germano Manco**, psicologo psicoterapeuta:

Perché il cervello ricorda meglio i cattivi

A seguire, proiezione:

Il Clan (P. Trapero, 108')

Mercoledì 29 marzo

Prof. Alberto Priori (Ospedale San Paolo, Milano), **Letizia Leocani** (Ospedale San Raffaele, Milano):

Elettroshock per guarire il cervello: una terapia che sta tornando di moda

A seguire, proiezione

A Dangerous Method (D. Cronenberg, 99')

Giovedì 30 marzo

Marco Strano (Criminologo, direttore scientifico del Lie Detection LAB di Roma)

La scienza può riconoscere il cervello che mente?

A seguire, proiezione:

L'amore bugiardo (D. Fincher, 149')

Con il patrocinio di



Venerdì 31 marzo

Simona Argentieri (psicoanalista):

L'identità sessuale e cervello

A seguire, proiezione:

Ti guardo (L. Vigas, 93')

Sabato 1 aprile

Prof. Giancarlo Comi (Ospedale San Raffaele, Milano):

Il cervello plastico

A seguire, proiezione:

Go now (M. Winterbottom, 107')

Domenica 2 aprile

Dott.sa Federica Agosta (Ospedale S. Raffaele, Milano),

Prof. Egidio D'Angelo (Università di Pavia)??:

I segreti della memoria

A seguire, proiezione:

Alla ricerca di Dory (A. Stanton, A. MacLane, 97')

PROGRAMMA DETTAGLIATO

Inaugurerà il Festival, **lunedì 27 marzo**, in una serata da non perdere, il professor **Carlo Caltagirone**, direttore scientifico del IRCCS Santa Lucia di Roma, **con una vera e propria provocazione per i cinefili. Sostiene infatti *che il cinema non è stato inventato dai fratelli Lumière***, con quel loro famoso spezzone del treno che entra nella stazione di La Ciotat, ma dai neurologi, che ben prima scattavano foto dei loro pazienti affetti da problemi motori, e le proiettavano in sequenza velocissima sullo schermo, ottenendo un effetto molto simile alla pellicola. E mostrerà alcuni di questi esperimenti cinematografici *ante litteram*, spiegando come fin dall'inizio neuroscienze e cinema sono legati.

A seguire, i professori **Vittorio Gallese** e **Michele Guerra** parleranno di ***cinema ed emozioni***. Coautori del libro "Lo schermo empatico" (Raffaele Cortina Editore), che analizza il rapporto tra visione e sistema motorio, alla luce della scoperta dei neuroni-specchio, di cui Gallese è protagonista insieme al professor Giacomo Rizzolatti, ma anche degli studi in campo psicoanalitico, Gallese e Guerra parlano di "simulazione incarnata" per descrivere il rapporto tra visione e reazione fisica dello spettatore. Seguirà la proiezione del celebre film "**Persona**" di Ingmar Bergman, un capolavoro assoluto che infrange i limiti della rappresentazione cinematografica nel rapporto di progressiva simbiosi e vampirizzazione reciproca delle protagoniste.

Con il patrocinio di



La seconda serata, **martedì 28 marzo**, è dedicata alla **cattiveria**, e vedrà come relatrice **Alice Mado Proverbio** della Università di Milano-Bicocca, la cui ricerca riguarda i processi per cui il cervello ricorda meglio le facce dei cattivi, e in generale le informazioni negative, forse perché sono più rilevanti per la propria sopravvivenza (così è sempre stato sin dagli albori della storia dell'umanità), con lo scopo di difendersi da potenziali offensori o nemici (appartenenti ad altri clan), o da persone che si erano già macchiate di varie colpe, o da persone potenzialmente pericolose. Oltre all'aspetto fisico, grande rilevanza è data dalla mente umana alle qualità morali di una persona che vengono rappresentate (sotto-forma di un pregiudizio negativo) nella corteccia prefrontale mediale sinistra, tanto più attiva quanto più il personaggio viene descritto come immorale o socialmente pericoloso. Insieme a Mado Proverbio, **Germano Manco**, psicologo psicoterapeuta, parlerà di come il diventare cattivi corrisponda, più che ad un fattore ontologico, ad un processo adattativo che massimizza i vantaggi o quantomeno minimizza gli svantaggi, nell'economia psichica del singolo individuo. Il film che segue la conferenza, "**Il Clan**", di Pablo Trapero, parla di un gruppo di cattivi per eccellenza: una famiglia argentina dedita ai rapimenti di persone facoltose, con premeditata uccisione dell'ostaggio una volta incassato il riscatto. È una storia crudele, basata su una vicenda reale, che affronta il problema del male e della connivenza al male con assoluta maestria.

Mercoledì 29 marzo, uno straordinario film di David Cronenberg, "**A Dangerous Method**", che racconta gli albori della psicanalisi come alternativa all'elettroshock, apre al dibattito sulle **nuove terapie per curare alcune malattie neurodegenerative**, basate sulla stimolazione neurotranscranica con corrente diretta, una forma non invasiva e perfezionata di *elettroshock*, che si sta rivelando molto utile nella cura di alcune malattie neurodegenerative, fino alla *Deep Brain Stimulation*, la cura più all'avanguardia per il Parkinson e i disordini del movimento, la, che consiste nell'inserire stereotassicamente un elettrodo all'interno del cervello e trasmettere così impulsi elettrici alle zone danneggiate dalla malattia. Ne parlerà il professor **Alberto Priori**, direttore della III Clinica Neurologica presso l'Ospedale San Paolo di Milano, insieme a **Letizia Leocani**, professore Associato di Neurologia presso l'Università Vita-Salute San Raffaele e group leader clinico dell'Unità di Neurofisiologia Sperimentale e del Centro di Stimolazione Magnetica Intracerebrale (MAGICS Center) IRCCS Ospedale San Raffaele.

Serata appassionante per pubblico di ogni tipo quella di **giovedì 30 marzo**, dedicata alla **menzogna**. Il film è un classico, "**L'amore bugiardo**", di David Fincher, storia di una incallita mentitrice che scompare per incastrare il marito con l'accusa di omicidio, salvo poi tornare a casa accusando di stupro un uomo che lei aveva sedotto. Una storia piena di colpi di scena, fino alla fine, condotta con maestria dal regista sempre sul filo della duplicità. A raccontare che cosa succede nel cervello di un bugiardo, e come si può tentare di smascherarlo, un relatore di eccezione: **Marco Strano**, Criminologo, direttore scientifico del Lie Detection LAB di Roma.

Con il patrocinio di



Le **devianze sessuali** sono il tema della serata di **venerdì 31 marzo**, con un film ambiguo e appassionante, **“Ti guardo”** opera prima del regista venezuelano Lorenzo Vigas, che ha vinto l’anno scorso il Leone d’Oro a Venezia. È la storia di un uomo apparentemente gentile e normale, in realtà *voyeur* pedofilo e omosessuale/omofobo. Raccontato con grande maestria, senza mai sfociare nella volgarità e nella pornografia, il film è un capolavoro psicologico. A commentarlo sarà una grande psicoanalista appassionata di cinema, **Simona Argentieri**, autore di un celebre libro su psicoanalisi e cinema, “Freud a Hollywood”, che parlerà di identità sessuale, un tema oggi estremamente di attualità, soprattutto nelle giovani generazioni.

“Go now”, in programma **sabato 1 aprile**, racconta senza vittimismo, anzi in modo vitale e combattivo, la storia di un giovane uomo che scopre di essere affetto da **sclerosi multipla**, affrontando le vicissitudini emotive legate alla scoperta della malattia, non solo per il protagonista ma anche per chi gli sta intorno a e gli vuole bene. Un film delicato, onesto, che non cade mai nel patetico, e trova anzi momenti di umorismo, allegria e anche sessualità. Sui nuovi orizzonti della terapia per la sclerosi multipla e le malattie neurodegenerative legate al sistema motorio, parlerà uno dei massimi esperti in Italia, il professor **Giancarlo Comi**.

E per chiudere, **domenica 2 aprile**, un capolavoro che non smette di divertire e commuovere, pur affrontando un tema serio e doloroso: la **perdita della memoria**. **“Alla ricerca di Dory”** è un film di animazione prodotto l’anno scorso dalla Pixar, campione di incassi in tutto il mondo, ma spesso considerato film per l’infanzia. E invece è basato su serie ricerche scientifiche e affronta un tema, quello di convivere con la perdita di memoria, che affligge oggi un numero sempre maggiore di persone, a causa anche dell’invecchiamento della popolazione. La coraggiosa pesciolina Dory e le creature marine che incontra sulla sua strada sono un esempio di solidarietà e accettazione che toccano il cuore e insegnano una importante lezione di umanità. Della memoria e dei suoi segreti parlerà **Federica Agosti**, che si occupa di problematiche collegate alla memoria presso l’Istituto di Neurologia Sperimentale presso l’Ospedale San Raffaele a Milano, con **il Prof. Egidio D’Angelo** del Dipartimento di Scienze del Sistema Nervoso e del Comportamento presso l’Università di Pisa, che collabora al progetto Human Brain.

Tutte le info sul [sito](#) e sulla pagina [Facebook](#) di Brainforum.

Per ulteriori informazioni:
Close to Media